REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE,
ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Servizio disciplina gestione rifiuti
e siti inquinati

rifiuti@regione.fvg.it
ambiente@certregione.fvg.it
tel + 39 040 377 4113
fax + 39 040 377 4513
I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Decreto n° 4791/AMB del 21/09/2022

LLPP-ALPPN/ESR-0-1952

D.Lgs. 152/06, art. 208 – L.R. 34/2017 – Società CAR INTERNATIONAL S.r.l. – Rinnovo dell'autorizzazione unica per la gestione del centro di raccolta veicoli fuori uso sito in Comune di Sesto al Reghena (PN), via Ippolito Nievo, n. 84.

Il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa
"Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti"

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*";

Visto il Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n.209 "*Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso*";

Vista la Legge Regionale 20 ottobre 2017, n. 34 "*Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 ottobre 1991, n. 502/Pres. "*Regolamento di esecuzione della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 e successive modifiche e integrazioni*", come modificato con il Decreto del Presidente della Regione 11 agosto 2005, n. 0266/Pres. "*Regolamento concernente le garanzie finanziarie per le discariche ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 (Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti) e successive modifiche ed integrazioni*";

Richiamati i provvedimenti autorizzativi in materia di gestione rifiuti relativi al centro di raccolta veicoli fuori uso sito in Comune di Sesto al Reghena (PN), Via Ippolito Nievo n. 84, di seguito elencati:

- Decreto del Presidente della Provincia di Pordenone n. 71 del 30.09.1993, di approvazione del progetto e di autorizzazione alla realizzazione del sopraccitato centro di raccolta veicoli fuori uso;
- Decreto del Presidente della Provincia di Pordenone n. 149 del 02.11.1994 di approvazione di un progetto di variante;
- Decreto del Presidente della Provincia di Pordenone n. 5 del 16.01.1998 di autorizzazione all'esercizio del suddetto centro;
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Pordenone n. 67 del 09.03.2000 di approvazione di un progetto di variante non sostanziale ed autorizzazione alla realizzazione dello stesso, nonché di presa atto della modifica della denominazione della Ditta;

- Determinazione dirigenziale della Provincia di Pordenone n. 1404 del 25.08.2000 di autorizzazione all'aumento del quantitativo annuo di rifiuti conferibili all'impianto;
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Pordenone n. 64 del 14.03.2002 di approvazione di un progetto di variante non sostanziale ed autorizzazione alla realizzazione delle opere relative alla costruzione di una tettoia aperta per la bonifica dei veicoli e smontaggio motori;
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Pordenone n. 222 del 04.09.2002 di sostituzione collaudatore;
- Determinazione dirigenziale della Provincia di Pordenone n. 94 del 15.01.2003 di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio;
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Pordenone n. 101 del 22.04.2004 di approvazione di un progetto di variante sostanziale ed autorizzazione alla realizzazione delle opere relative;
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Pordenone n. 230 del 22.09.2005 di approvazione del progetto di adeguamento al D.Lgs. 209/2003;
- Determinazione dirigenziale della Provincia di Pordenone n. 79 del 14.01.2008 di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio;
- Determinazione dirigenziale della Provincia di Pordenone n. 483 del 19.02.2009 di voltura dell'autorizzazione all'esercizio;
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Pordenone n. 385 del 20.12.2011 di approvazione del progetto di variante riguardante l'aumento di superficie e potenzialità del centro, nonché la riorganizzazione delle aree;
- Determinazione della Provincia di Pordenone n. 142 del 19.01.2012 di modifica dell'autorizzazione alla gestione;
- Determinazione della Provincia di Pordenone n. 117 dell'11.01.2013 di rinnovo dell'autorizzazione alla gestione;
- Decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 3181/AMB del 11.08.2020 di autorizzazione unica di un progetto di variante;
- Decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 3922/AMB del 13.10.2020 di accettazione della garanzia finanziaria;

Evidenziato che la Società CAR INTERNATIONAL S.r.l. di Sesto al Reghena (PN), nella persona del Legale Rappresentante, con istanza presentata per il tramite del consulente tecnico a mezzo PEC pervenuta il 01.07.2022, registrata al prot. n. AMB-GEN-2022-38344-A del 04.07.2022, integrata con PEC pervenuta in data 08.07.2022, registrata al prot. n. AMB-GEN-2022-39860-A del 11.07.2022, ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 per la gestione del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, sito a Sesto al Reghena (PN), via Ippolito Nievo n. 84, di cui al Decreto della Regione n. 3181/AMB del 11.08.2020 di variante della Determinazione della Provincia di Pordenone n.117 del 11.01.2013, valida fino al 15.01.2023;

Visto che in sede di istanza, il Legale Rappresentante della Società CAR INTERNATIONAL S.r.l. ha comunicato il responsabile della gestione dell'impianto ai sensi dell'art.29 della L.R. 34/2017;

Dato atto che in allegato all'istanza è stata trasmessa la seguente documentazione:
- Modello 1 – Scheda impianto - Dichiarazione sulle informazioni relative all'impianto, d.d. 24.06.2022;
- Modello 2 – Scheda autorizzazione e vincoli, d.d. 24.06.2022;
- Modello 3 – Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA, a firma del Legale Rappresentante, d.d. 24.06.2022;
- Modello 4 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia, a firma del Legale Rappresentante;
- Modello 5 - Dichiarazione sostitutiva attestante il possesso dei requisiti soggettivi del Legale Rappresentante, d.d. 24.06.2022;
- Modello 6 - Dichiarazione sostitutiva a firma del Legale Rappresentante, sulle capacità tecniche ed organizzative per l'esercizio dell'impianto e sulla titolarità dello stesso, d.d. 24.06.2022;
- Copia del contratto d'affitto di ramo d'Azienda d.d. 22.01.2009;
- Copia dei modelli F23 d.d. 29.06.2022, attestanti il pagamento dell'imposta di bollo di 16,00 euro

per l'istanza e per il rilascio del provvedimento finale;
- Copia del bonifico di pagamento degli oneri istruttori d.d. 29.06.2022;
- Fotocopia della carta d'identità del Legale Rappresentante e del tecnico incaricato;
- *"Relazione per verifica requisiti tecnici ditta Car International Srl"*, d.d. 24.06.2022, a firma del tecnico incaricato, con allegata Tavola 4 – Planimetria scarichi – d.d. luglio 2020;

Considerato che ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, con PEC prot. n. AMB-GEN-2022-40043-P del 11.07.2022 è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo concernente l'oggetto, al quale si applica la procedura di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., da concludersi entro il termine finale del 28.11.2022, salvo sospensioni di legge; con la suddetta nota è stata indetta la Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona, per la valutazione dell'istanza di rinnovo in oggetto, trasmettendo la documentazione presentata dalla Società proponente e chiedendo nel contempo ai Soggetti interessati, ciascuno per le proprie competenze, di comunicare entro 45 giorni le rispettive determinazioni, ovvero, qualora necessarie, eventuali richieste di chiarimenti e/o integrazioni documentali;

Dato atto che la documentazione presentata dalla Società, per quanto di rispettiva competenza, è stata trasmessa ai seguenti Soggetti:
- Comune di Sesto al Reghena, invitato ad esprimere le proprie determinazioni nelle materie di competenza (urbanistica, impatto acustico, scarico non in fognatura di acque reflue assimilate alle domestiche, nonché per ogni eventuale ulteriore aspetto di competenza che potesse rilevare necessario in merito all'istanza in oggetto);
- Servizio gestione risorse idriche della Regione, invitato ad esprimere le proprie determinazioni in materia di autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento potenzialmente contaminate con recapito su suolo;
- Azienda Sanitaria Friuli Occidentale, interessata per le eventuali valutazioni di competenza in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
- ARPA Friuli V. G., a cui è stato chiesto supporto per l'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 208, c.5 del D.Lgs. 152/06;

Considerato che, oltre alla documentazione allegata all'istanza, con la succitata comunicazione di avvio del procedimento sono stati altresì trasmessi agli Enti:
- il Decreto di A.U. n. 3181/AMB del 11.08.2020;
- la Tav. 5 *"Planimetria individuazione aree"* d.d febbraio 2020;
- il Certificato di collaudo d.d. 23.08.2021 emesso a seguito dei lavori di variante autorizzati con Decreto n. 3181/AMB del 11.08.2021;

Visto che, per conto della Società, il consulente tecnico a mezzo PEC registrata al prot. n. AMB-GEN-2022-50812-A del 06.09.2022, ha comunicato *"che tutte le opere di realizzazione di adeguamento degli scarichi idrici risultano correttamente realizzate sia per gli scarichi di processo che per gli scarichi civili"*, trasmettendo altresì in allegato la seguente documentazione integrativa:
- Modelli 5 - Dichiarazioni sostitutive attestanti il possesso dei requisiti soggettivi degli amministratori della Società;
- Dichiarazione sostitutiva del Legale Rappresentante attestante la disponibilità dell'area aziendale;
- Atto notarile d.d. 22.01.2009 (documento ritrasmesso completo con PEC prot. n. 51088-A del 07.09.2022);

Considerato che dalla "*Relazione per verifica requisiti tecnici ditta Car International Srl*" d.d. 24.06.2022 a firma del consulente tecnico, si evince che *"[..] l'intera area è correttamente impermeabilizzata, con reti di raccolta acque e linee di trattamento recentemente rinnovate [..] Si conferma pertanto la corretta funzionalità dei piazzali di stoccaggio e delle linee di raccolta acque presenti. Tutte le aree risultano funzionali all'attività, come da relazioni tecniche di progetto, compresa la pianta delle aree di stoccaggio di cui alla Tav 5 allegata alla Determinazione n. 3181 in data 11/08/2020, che rappresenta l'attuale stato di fatto autorizzativo"*;

Considerato che sono pervenute le seguenti determinazioni da parte dei Soggetti convocati, che non hanno evidenziato motivi ostativi al rinnovo dell'autorizzazione unica:
- nota prot. n. 7954 del 22.08.2022, registrata al prot. regionale n. AMB-GEN-2022-48356-A del

24.08.2022, con cui il Comune di Sesto al Reghena ha espresso:
  - *parere favorevole di compatibilità urbanistica;*
  - *nulla osta in materia di Impatto acustico;*
  - *autorizzazione allo scarico, ai sensi del Capo II, Titolo IV, Parte Terza del D. Lgs 152/2006*, con prescrizione;
- nota prot. n. 26281/P del 23.08.2022, registrata al prot. regionale n. AMB-GEN-2022-48279-A del 24.08.2022, con cui l'ARPA ha espresso le proprie considerazioni;
- nota prot. n. 48773/P del 25.08.2022, con cui il Servizio gestione risorse idriche della Regione ha espresso l'autorizzazione allo scarico non in fognatura di acque meteoriche di dilavamento potenzialmente contaminate;

Preso atto che nella succitata nota del Comune di Sesto al Reghena è precisato, tra l'altro, che "*in data 12.11.2019 al prot. 13633, è stato emesso il Decreto di individuazione di Industria insalubre di I° Classe (attività n°9 – lett. C) in favore della Ditta citata*";

Visto che, come previsto dal Decreto 3181/AMB del 11.08.2020, la Società CAR INTERNATIONAL SRL a copertura dei costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell'impianto, nonché dei costi relativi alla chiusura dell'impianto e degli interventi necessari per il ripristino dell'area, ha costituito a favore della Regione Autonoma Friuli V.G. la garanzia finanziaria per l'importo di € 152.705,98 (centocinquantaduemilasettecentocinque/98), valida fino al 15.01.2023, calcolata ai sensi del D.P.G.R. 0502/1991 per "*impianti tecnologici di smaltimento o recupero di rifiuti pericolosi con potenzialità autorizzata fino a 25 Mg/giorno*";

Considerato che, ai sensi della L.R. n. 34/2017, art. 26, la Società CAR INTERNATIONAL S.r.l. prima della scadenza dell'attuale polizza (15.01.2023) dovrà estendere la garanzia finanziaria o prestarne una nuova, con beneficiario la Regione Autonoma Friuli V.G., da trasmettere al competente Servizio regionale ai fini della sua accettazione;

Vista la nota prot. n. AMB-GEN-2022-51543-P del 09.09.2022, con cui sono state trasmesse le determinazioni pervenute e la "Scheda tecnica" riportante, tra l'altro, caratteristiche, limiti e prescrizioni, formulate sulla scorta degli esiti del procedimento in oggetto, dando facoltà alla Società proponente di formulare eventuali osservazioni nel termine di dieci giorni;

Considerato che nel termine assegnato non sono pervenute osservazioni relativamente alla suddetta nota;

Considerato che trattasi di rinnovo di un impianto già autorizzato che non comporta la rivalutazione dell'idoneità dell'area ai sensi dell'art.15 della LR 34/2017;

Evidenziato che il presente provvedimento costituisce "autorizzazione unica" ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali e comunali interessati nel procedimento di rinnovo di cui trattasi;

Ritenuto pertanto di rinnovare l'autorizzazione unica per la gestione centro di raccolta veicoli fuori uso sito in Comune di Sesto al Reghena (PN) Via Ippolito Nievo n. 84, oggetto dell'istanza presentata dalla Società CAR INTERNATIONAL S.r.l., con le prescrizioni riportate nell'allegato 1 "Scheda tecnica impianto" e nell'allegata nota prot. n. AMB-GEN-2022-48773-P del 25.08.2022 con cui il Servizio regionale competente ha rilasciato l'autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Visto il "*Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli enti regionali*", approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres., da ultimo modificato con decreto del Presidente della Regione 18 febbraio 2022, n. 014/Pres.;

Visto l'articolo 49, dell'Allegato 1, alla DGR 19 giugno 2020 n. 893, da ultimo modificata con la DGR 22 luglio 2022, n. 1073, recante "*Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali*", laddove si individuano le competenze attribuite al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 1850 del 2 dicembre 2021 con la quale è stato rinnovato

all'ing. Flavio Gabrielcig l'incarico di Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, a decorrere dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2024;

Visto il decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile n. 1008/AMB di data 11 marzo 2022 con il quale è stato conferito l'incarico relativo alla posizione organizzativa denominata *"Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti"* all' ing. Simone Birtig istituita alle dipendenze del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, con decorrenza dalla data del decreto medesimo e fino al 28 febbraio 2025;

Visto il decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati n. 1175/AMB di data 22 marzo 2022 in ordine alla delega per l'adozione di atti espressivi di volontà esterna affidati alla posizione organizzativa denominata *"Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti"*;

Decreta

1. Per quanto esposto nelle premesse, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti, di rinnovare alla Società CAR INTERNATIONAL S.r.l., in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 per la gestione del centro di raccolta veicoli fuori uso sito a Sesto al Reghena (PN) in via Ippolito Nievo n.84.
2. Le caratteristiche tecniche dell'impianto, nonché i limiti e le prescrizioni, compreso l'obbligo di prestare idonea garanzia finanziaria, sono riportate nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", e nell'allegata autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento (nota prot. n. AMB-GEN-2022-48773-P del 25.08.2022 del competente servizio regionale), da intendersi quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.
3. Il presente provvedimento costituisce autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni degli organi regionali e comunali interessati nel procedimento.
4. Resta fatto salvo quanto previsto nei precedenti provvedimenti autorizzativi di approvazione degli elaborati progettuali dell'impianto, che non sia in contrasto con il presente provvedimento.
5. Per tutto quanto non espressamente prescritto nel presente Decreto, restano fermi gli obblighi di legge previsti dalla normativa vigente.
6. Il presente decreto viene redatto in formato digitale e sarà trasmesso a mezzo PEC alla Società CAR INTERNATIONAL S.r.l., nonché ai Soggetti di seguito indicati:
   - Servizio gestione risorse idriche della Regione;
   - Comune di Sesto al Reghena;
   - Azienda Sanitaria Friuli Occidentale;
   - ARPA Friuli V.G.
7. Il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni, con decorrenza dalla data di notifica del presente atto.

Il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa
Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti
Ing. Simone Birtig
(Documento sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)

ALLEGATO 1
"SCHEDA TECNICA IMPIANTO"

1. Soggetto autorizzato

Società:
- Denominazione: **CAR INTERNATIONAL S.r.l.**;
- Sede legale: via Cordovado, n. 97/A - 33079 Sesto al Reghena (PN);
- Codice Fiscale: 01592630931;
- Partita Iva: 01592630931;
- Numero REA: PN - 88830.

2. Localizzazione impianto

a. Indirizzo: via Ippolito Nievo, n. 84 - 33079 Sesto al Reghena (PN);
b. Riferimenti catastali: foglio 22 - mappali 1053, 1216;
c. Riferimenti urbanistici: PRGC del Comune di Sesto al Reghena – Zona D3 – Insediamenti industriali – artigianali singoli esistenti.

3. Elaborati progettuali approvati

Documentazione tecnica presentata per il rinnovo dell'autorizzazione:
- Relazione per verifica requisiti tecnici ditta Car International Srl, d.d. 24.06.2022, con allegata Tavola 4 – Planimetria scarichi – d.d. luglio 2020.

Gli elaborati progettuali che descrivono l'impianto esistente, precedentemente approvati, sono i seguenti:

- progetto di adeguamento dell'impianto ai sensi del D.Lgs. 209/2003, approvato con D.G.P. di Pordenone n. 230 del 22.09.2005:

Num.	Titolo	Data
	Relazione tecnica	26.06.2003
	Integrazione alla relazione tecnica del 26.06.2003	29.12.2003
	Relazione di adeguamento al D.Lgs. 209/03	09.02.2004
T1	Identificazione aree – opere di variante – estratto di mappa ed estratto di piano	25.06.2003
T2	Ciclo produttivo	25.06.2003
T3	Rete fognaria	25.06.2003
T4	Dislocazione mezzi antincendio	25.06.2003
T5	Dettagli costruttivi	25.06.2003

- progetto di variante approvato con D.G.P. di Pordenone n. 385 del 20.12.2011:

Num.	Titolo	Data
	Relazione Tecnica	ottobre 2010
	Computo metrico-estimativo	gennaio 2011
tav. 1	Planimetria – estratti	
tav. 1a	Planimetria del verde	
tav. 1b	Planimetria stato di fatto	
	Relazione geologica	26.01.2011
	Dichiarazione sui vincoli	25.08.2011
	Relazione tecnica integrativa	luglio 2011
	Nota di aggiornamento scarichi	11.07.2011
	Relazione previsione impatto acustico	30.06.2011
	Rapporto valutazione rischi in ambiente di lavoro	
tav. 1	Planimetria stoccaggi con indicata viabilità interna	15.08.2011
tav. 1	Planimetria aggiornata scarichi.	15.10.2010
	Nota tecnica integrativa	settembre2011

- progetto di variante approvato con Decreto della Regione Friuli V.G. n. 3181/AMB del 11.08.2020:

Num.	Titolo	Data
	Relazione tecnica-variante autorizzazione unica	20.09.2019
	Relazione tecnica-variante autorizzazione unica-integrazioni - con allegati: - Relazione geologica (approvata con DGP n. 101 del 22.04.2004) - Relazione previsionale impatto acustico - IRIS MEC – Dichiarazione di conformità e specifiche tecniche impianto per messa in sicurezza serbatoi	10.02.2020 29.04.2002 30.06.2011 10.12.2009
	Relazione tecnica-variante autorizzazione unica-integrazioni MARZO 2020	26.03.2020
	Relazione tecnica Autorizzazione allo scarico di acque reflue da ciclo produttivo, Rev. 01 – con allegate Specifiche tecniche Depur Padana Acque impianto trattamento acque meteoriche	02.07.2020
Tav. 1	Carta Tecnica Regionale	Luglio 2019
Tav. 2	Estratto di mappa	Luglio 2019
Tav. 3	Piano Regolatore Generale	Luglio 2019
Tav. 4	Planimetria Scarichi – Rev.02	Luglio 2020
Tav. 5	Planimetria individuazione aree	Febbraio 2020

4. Tipologia impianto

tipologia impianto ISPRA	categoria	attività	operazione
Trattamento veicoli fuori uso Autodemolizione, Rottamazione	Autodemolizione	Autodemolizione	**R12**

5. Potenzialità dell'impianto

Potenzialità massima annuale: **5.000 Mg/anno.**

6. Tipologia di rifiuti conferiti

Rifiuti che possono essere conferiti all'impianto:

CER	DESCRIZIONE	operazione
160104*	Veicoli fuori uso	**R12**
160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	

7. Requisiti tecnici (in relazione alla compatibilità del sito, alle attrezzature utilizzate, ai rifiuti gestiti)

Nel centro di raccolta si esegue la messa in sicurezza e bonifica dei veicoli fuori uso, lo smontaggio di parti di ricambio destinate alla commercializzazione, la rimozione dei vari componenti (catalizzatori, grandi componenti in plastica, vetri, pneumatici, ecc.), quindi la successiva pressatura delle carcasse. I rifiuti ottenuti dalle predette operazioni vengono stoccati per essere avviati a recupero e/o a smaltimento.

Il centro occupa una superficie complessiva di circa 9.000 m^2, è dotato di aree di parcheggio, accettazione rifiuti, area di smontaggio e magazzino pezzi di recupero, area auto trattate e da trattare, area di pressatura auto, stoccaggi per rifiuti pericolosi, pneumatici, parti in plastica, ferro e acciaio, vetro, materiali non ferrosi, ecc.

L'impianto è organizzato nei seguenti settori:

- Area destinata ai veicoli fuori uso prima del trattamento;

- Settore coperto di trattamento – bonifica/messa in sicurezza dei veicoli fuori uso;
- Settore coperto di trattamento – smontaggio pezzi di recupero;
- Deposito delle parti di ricambio;
- Stoccaggio al coperto dei rifiuti pericolosi quali batterie, filtri, olio, liquidi antigelo, ecc;
- Stoccaggio dei rifiuti quali vetro, plastiche pneumatici, ferro, vetro, ecc.;
- Deposito dei veicoli bonificati in attesa di ulteriore trattamento;
- Deposito delle carcasse in attesa di pressatura;
- Area dedicata alla pressatura delle carcasse.

L'impianto è dotato di locali uffici, sistema di pesatura e recinzione perimetrale.
Sono previste aree destinate alla viabilità per consentire la movimentazione delle vetture in ingresso e durante le singole fasi di bonifica/ messa in sicurezza, demolizione, ecc.
L'attività viene svolta su superfici pavimentate, dotate di rete di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali.
I rifiuti contaminati da olio e/o sostanze pericolose sono conservati su area pavimentata e al coperto. L'attività di bonifica dei veicoli viene svolta al coperto.

8. Prescrizioni - Misure precauzionali e di sicurezza.

La Società CAR INTERNATIONAL S.r.l. deve attenersi alle modalità gestionali di cui al D.Lgs. 209/2003, a quelle descritte nel progetto di adeguamento al D.Lgs. 209/2003 e relative varianti autorizzate, per quanto compatibili con la presente autorizzazione, ed in particolare alle seguenti prescrizioni:

a. Prescrizioni generali

- l'organizzazione degli spazi all'interno del centro di raccolta deve consentire facilità di passaggio e di intervento; lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire con modalità che non ostacolino la viabilità di servizio;
- devono essere presi i necessari accorgimenti atti ad evitare eventuali dispersioni in atmosfera di polveri o materiali leggeri, emissioni odorose e sonore, in conformità con la vigente normativa in materia;
- i rifiuti costituiti da apparecchi contenenti PCB devono essere avviati allo smaltimento finale entro 6 mesi dalla data del loro conferimento allo stoccaggio.

b. Prescrizioni relative alla sicurezza del centro di raccolta

- deve essere assicurata la presenza di sostanze adsorbenti da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi nelle aree di conferimento, movimentazione e stoccaggio; deve essere altresì garantita la presenza di detersivi sgrassanti; le operazioni di intervento in caso di sversamenti devono essere annotate in apposito quaderno;
- devono essere adottati tutti gli accorgimenti efficaci a evitare il formarsi di ristagni d'acqua e la conseguente colonizzazione delle zanzare; pertanto, ad esempio per lo stoccaggio dei pneumatici, deve essere assicurata idonea copertura. Qualora non siano applicabili tali accorgimenti, si deve provvedere a trattamenti di disinfestazione periodici dei potenziali focolai larvali;
- deve essere rispettata la normativa in materia antincendio nonché quanto previsto dalle norme vigenti in materia di conformità delle macchine ai requisiti di sicurezza;
- deve essere garantita la salubrità degli ambienti di lavoro e la sicurezza dei lavoratori; in particolare, tutte le operazioni di messa in sicurezza e di trattamento dei veicoli devono essere eseguite evitando sversamenti, adottando opportuni accorgimenti e utilizzando idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti;
- deve essere garantito il buono stato di conservazione e la corretta manutenzione ed efficienza dell'impianto, delle attrezzature e delle superfici pavimentate; in particolare, in presenza di eventuali fessurazioni, devono essere prontamente ripristinate le pavimentazioni.

c. Prescrizioni relative alle operazioni di messa in sicurezza dei veicoli

La Società autorizzata, prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso ed entro 10 giorni lavorativi dall'ingresso del veicolo nel centro di raccolta, deve effettuare le

operazioni di messa in sicurezza dello stesso, di cui all'allegato I, punto 5 del D.Lgs. 209/2003, in particolare:

- rimozione degli accumulatori e stoccaggio degli stessi negli appositi contenitori stagni posti nell'area coperta e dotata di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse;
- rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;
- rimozione o neutralizzazione dei componenti che possono esplodere (airbag) e stoccaggio degli stessi in apposito contenitore;
- prelievo dell'eventuale carburante residuo e avvio a riuso;
- rimozione e deposito in appositi contenitori separati, posti in area coperta e dotata di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire, di: olio motore, olio della trasmissione, olio del cambio, olio del circuito idraulico, antigelo, liquido refrigerante, liquido dei freni, liquido dei sistemi di condizionamento e altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso;
- rimozione del filtro-olio che deve essere privato dell'olio, previa scolatura; l'olio prelevato deve essere stoccato con gli oli lubrificanti, il filtro deve essere depositato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;
- rimozione e stoccaggio dei condensatori contenenti PCB;
- rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio.

d. Prescrizioni relative alle operazioni di trattamento e demolizione, prima della pressatura

- rimozione, separazione e deposito dei materiali e dei componenti pericolosi in modo selettivo, così da non contaminare i successivi rifiuti provenienti dal veicolo fuori uso;
- rimozione preventiva, nell'esercizio delle operazioni di demolizione, dei componenti e dei materiali di cui all'allegato II del D.Lgs. 209/2003, etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto in sede comunitaria;
- lo smontaggio ed il deposito dei pezzi di ricambio commercializzabili, nonché dei materiali e dei componenti recuperabili, deve essere effettuato in modo da non compromettere le successive possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;
- si deve provvedere, con gli accorgimenti previsti al punto b di questo paragrafo volti ad evitare il formarsi di ristagni d'acqua:
  - alla rimozione dei catalizzatori e stoccaggio degli stessi in apposito contenitore;
  - alla rimozione e stoccaggio dei componenti metallici contenenti rame, alluminio e magnesio;
  - alla rimozione e stoccaggio dei pneumatici;
  - alla rimozione e stoccaggio dei grandi componenti in plastica, quali paraurti, cruscotti, ecc;
  - alla rimozione e stoccaggio dei componenti in vetro.

e. Prescrizioni relative alle operazioni di pressatura

- l'operazione di pressatura delle carcasse deve essere eseguita nell'area all'uopo individuata e con attrezzature atte allo scopo provviste delle necessarie omologazioni e certificazioni.

f. Prescrizioni relative agli stoccaggi

- nell'area di conferimento dei veicoli in attesa delle operazioni per la messa sicurezza di cui al punto 5 dell'allegato I del D.Lgs. 209/03, gli stessi non possono essere accatastati;
- nelle apposite aree di stoccaggio, i veicoli messi in sicurezza ed in attesa di successivi trattamenti, possono essere sovrapposti per un massimo di tre veicoli, previa verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori;
- nelle apposite aree di stoccaggio, le carcasse già sottoposte a messa in sicurezza ed il cui trattamento è stato completato possono essere accatastate per una altezza non superiore a cinque metri, previa verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori;
- tutti gli stoccaggi devono essere effettuati nelle aree all'uopo individuate nel progetto approvato, in particolare i componenti contaminati da oli devono essere stoccati su superfici

impermeabili dotate di sistema di trattamento dei reflui;
- lo stoccaggio degli olii usati deve avvenire nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. 95/92 e s.m.i. e al D.M. 392/96 e s.m.i.;
- le attrezzature ed i contenitori utilizzati devono essere idonei e rispondenti ai requisiti tecnici necessari per il corretto svolgimento dell'attività, anche in relazione alle proprietà chimico fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti.

9. Autorizzazione allo scarico non in fognatura di acque meteoriche di dilavamento

Soggetto competente: Servizio gestione risorse idriche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Lo scarico delle acque meteoriche di dilavamento potenzialmente contaminate con recapito su suolo (pozzi perdenti P1 e P2) è autorizzato con prescrizioni come riportato nella nota del Servizio gestione risorse idriche prot. n. 48773/P del 25.08.2022, allegata quale parte integrante e sostanziale della presente autorizzazione unica.

10. Autorizzazione allo scarico non in fognatura di acque reflue assimilate alle domestiche

Soggetto competente: Comune di Sesto al Reghena

Lo scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche, provenienti dai servizi igienici, con recapito finale il pozzo perdente identificato con il codice P3, è autorizzato come da parere del Comune di Sesto al Reghena di cui alla nota prot. n. 7954 del 22.08.2022, registrata al prot. regionale n. AMB-GEN-2022-48356-A del 24.08.2022, sotto riportato:
nello stabilimento è stata realizzata una rete di scarico interna a servizio di tre locali ad uso servizio igienico, composta da due vasche settiche tipo Imhoff e da due condensagrassi, che recapitano le acque nel vicino pozzo perdente P3, previa sedimentazione meccanica effettuata in una vasca a tre stadi; in relazione alle "Linee guida per il trattamento delle acque reflue domestiche e assimilate" - Ed. 2 del 07.06.2019, redatte da ARPA FVG, si prescrive la posa di un filtro batterico anaerobico, per il trattamento secondario dei reflui, a valle delle vasche sopra indicate, prima dello scarico nel pozzo perdente.

11. Impatto acustico

Soggetto competente: Comune di Sesto al Reghena

Nulla osta di competenza in materia di impatto acustico espresso dal Comune di Sesto al Reghena con nota prot. n. 7954 del 22.08.2022, registrata al prot. regionale n. AMB-GEN-2022-48356-A del 24.08.2022.

12. Obblighi di comunicazione

In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, fatti salvi gli obblighi di legge, deve essere data immediata comunicazione scritta al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Regione Friuli Venezia Giulia, al Comune di Sesto al Reghena, all'ARPA FVG e all'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale.

13. Garanzie finanziarie

La Società CAR INTERNATIONAL S.r.l., per la gestione dell'impianto, prima della scadenza dell'attuale polizza, ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 34/2017 e del regolamento approvato con D.P.G.R. 0502/91, deve estendere la garanzia finanziaria o prestarne una nuova, per tutta la durata della presente autorizzazione, con beneficiario la Regione Autonoma Friuli V.G., per l'ammontare di **€ 152.705,98 (centocinquantaduemilasettecentocinque/98)** a copertura dei costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell'impianto, nonché dei costi relativi alla chiusura dell'impianto e degli interventi necessari per il ripristino dell'area.
La suddetta garanzia deve essere trasmessa al Servizio disciplina gestione rifiuti della Regione entro 90 giorni dalla data del presente provvedimento ai fini della sua accettazione.

14. Autorizzazione unica - durata

La presente autorizzazione unica è valida per **10 anni** dalla data di scadenza del precedente provvedimento, e pertanto fino al **15.01.2033**. L'autorizzazione potrà essere rinnovata su richiesta della Società autorizzata, da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza

15. Avvertenze (modifiche dell' autorizzazione, effetti del provvedimento)

a. Modifiche dell'autorizzazione:

- le prescrizioni del presente provvedimento possono essere modificate, ai sensi dell'art. 208 c.12 del D.Lgs. 152/06, prima del termine di scadenza e dopo almeno 5 anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedimentali di legge, nonché a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito dell'adozione di piani e programmi regionali;
- eventuali varianti al progetto approvato e/o modifiche gestionali devono essere preventivamente autorizzate;
- il subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi deve essere preventivamente autorizzato;
- ogni variazione del Legale Rappresentante deve essere comunicata alla Regione per la valutazione dei requisiti soggettivi dello stesso.

b. Altre avvertenze:

- la cessazione dell'attività da parte della Società autorizzata, senza subentro di terzi, deve essere tempestivamente comunicata al Servizio disciplina gestione rifiuti della Regione ed al Comune di Sesto al Reghena;
- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

16. Disposizioni relative alla chiusura

Qualora cessi l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto, sia per volontà della Società che per altre cause, la Società autorizzata deve provvedere a destinare i rifiuti presenti presso impianti autorizzati ed effettuare le attività di chiusura e ripristino, secondo le previsioni urbanistiche, dimostrando che il sito non sia da assoggettare a procedura di bonifica ai sensi della normativa vigente.

Gli interventi di chiusura dell'impianto sono soggetti a collaudo ai sensi dell'art. 28 della LR 34/2017.